

# Tamponi, Asl assediata Spuntano i furbetti che saltano le prenotazioni

I cittadini esasperati dalle lunghe attese in casa. Insulti e minacce agli operatori  
A Savona e Albenga auto in coda senza appuntamento. «Sommersi dalle richieste»

**Luisa Barberis**

Asl assediata dalle richieste dei tamponi e in provincia sale l'esasperazione tra gli abitanti. Da una parte decine di savonesi costretti a casa ad attendere anche per una settimana una chiamata per il test, dall'altra i nuovi "furbetti" che si infilano senza essere stati convocati nella coda dei drive through nel tentativo di accelerare i tempi. Nel marasma dei controlli succede persino che qualcuno perda la calma e aggredisca verbalmente gli operatori dell'Asl: l'episodio è avvenuto qualche giorno fa nella sede di via Collodi, dove due persone si sono presentate negli uffici, rivolgendosi in malo modo al personale e pretendendo di essere sottoposti subito al tampone. Il problema è che erano senza appuntamento e in quella sede non si fanno tamponi.

A completare il quadro ci sono poi gli atti vandalici: l'altra notte ignoti hanno tagliato le gomme delle auto di servizio dell'azienda sanitaria, posteggiate in Santa Rita. «Ci stiamo sforzando di accelerare le operazioni in ogni modo – spiega Marco Lovesio, direttore del Dipartimento di Prevenzione – Mai abbiamo dovuto



Le gomme tagliate alle auto della Asl ieri in via Collodi

gestire così tante situazioni, nemmeno in primavera. Le difficoltà sono portate dai grandi numeri, ma nulla può giustificare gli episodi di violenza dei giorni scorsi. Mentre in primavera avvertivamo quel senso di solidarietà da parte della popolazione, oggi si registra un senso diffuso di insofferenza verso le indicazioni che vengono date a tutela della salute delle persone». La fotografia dell'emergenza di oggi nella provincia di savonesi è un uragano che ha investito oltre 4.500 persone. Tanti sono i positivi o i savonesi in

quarantena perché contatti o famigliari di contagiati.

Di conseguenza la domanda di tamponi è nettamente superiore alla disponibilità, innesca ritardi e anche reazioni estreme. Così capita anche che ci sia chi prova ad approfittarsene: stufi di attendere la telefonata a casa o addirittura senza mai essere stati segnalati, alcuni savonesi hanno pensato di presentarsi in autonomia nei piazzali di Savona e Albenga dove vengono effettuati i tamponi in auto, fingendo di essere stati convocati dall'Asl. In realtà,

dopo il caos iniziale che gioco-forza ha fatto rallentare l'attività, più volte le verifiche hanno permesso di accertare che non era stato fissato alcun appuntamento, anche perché a ogni tampone corrisponde un codice identificativo del paziente preso in carico e il suo tracciamento. Una situazione che complica ulteriormente l'organizzazione del lavoro a discapito della collettività.

«I contagi crescono ogni giorno – continua Lovesio –, di conseguenza non è possibile rispondere in tempi celeri a tutte le domande di tampone. Ci sono rallentamenti, ma stiamo cercando di porre rimedio: da lunedì entrerà in funzione un nuovo macchinario per aumentare la quantità di tamponi processati e quindi velocizzare ancora». La capacità dell'azienda passerà da 200 a 700 test al giorno. Inoltre il numero delle auto che ogni giorno sfilano davanti al punto tamponi di piazzale Amburgo con il metodo del drive through è tale che la Asl è alla ricerca di uno spazio più grande. Per questo l'azienda ha preso contatti, in modo da usufruire della zona del mercato ortofrutticolo di località Pilalunga, vicino a Quiliano per trasferire l'attività al coperto per l'inverno.—